

la Sardegna la stessa estensione determinata dagli articoli 51 e 52 della legge per la Basilicata e comprenderà per conseguenza anche le frazioni di comuni isolati ».

Ha chiesto di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici. Ne ha facoltà.

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*. Già nella Commissione mi venne fatta questa richiesta, cioè, che anche per la Sardegna fosse stabilito un concorso per le strade dirette ad allacciare le frazioni di comuni. Ebbi allora a far notare alla Commissione, e torno a far notare alla Camera che la legge sulla Basilicata ha una tabella nella quale sono notate queste frazioni e tracciati i punti estremi delle strade che devono congiungerle. Tutto ciò presuppone uno studio, sia pure di grande massima, necessario per poter calcolare la spesa e le difficoltà tecniche delle opere, ciò che manca assolutamente per la Sardegna; di guisa che io dissi alla Commissione che il Governo non poteva prendere provvedimenti per la mancanza di elementi necessari a tal fine. E per quanto mi sia affrettato a richiedere questi dati, le notizie avute sono talmente generiche che non mi consentono di prendere un impegno di cui non potrei conoscere ora l'estensione.

Prego quindi gli onorevoli Abozzi e Pinna di non insistere nella loro aggiunta.

PRESIDENTE. Onorevole Abozzi ritira la sua aggiunta?

ABOZZI. La ritiro, esprimendo la fiducia che appena perverranno al Ministero gli elementi richiesti, si provvederà per dare alla detta legge 15 luglio 1906 quella equa e larga interpretazione, che valga a non privare del beneficio le frazioni dei comuni isolati, come giustamente si è fatto per la Basilicata.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole ministro di agricoltura. Ne ha facoltà.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Propongo che si aggiunga un inciso a questo articolo.

Si è detto e si vuole che la Cassa ademprivile e i Monti frumentari ed altri Istituti di credito sardi previsti in questa legge possano operare quali enti intermedi nei rapporti col Banco di Napoli. Ad evitare incertezze sul modo, occorre una disposizione più precisa. A tale scopo occorre che a questo articolo dopo le parole: « Restano in vigore le disposizioni delle leggi 2 agosto 1897, numero 382 e 2 luglio 1902, n. 363, portanti provvedimenti per la Sardegna »,

si soggiunga: « della legge 7 luglio 1901, n. 334, per provvedimenti relativi ad alcune operazioni di credito agrario » e poi l'articolo continuerebbe come è scritto.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio propone che in questo articolo 64, dopo le parole « per la Sardegna », si aggiungano le altre: « della legge 7 luglio 1901, n. 334, per provvedimenti relativi ad alcune operazioni di credito agrario ».

Nessun altro chiedendo di parlare, pongo a partito l'articolo 64 con l'aggiunta testè indicata dall'onorevole ministro di agricoltura.

(È approvato).

Art. 65.

È estesa anche alla Sardegna la disposizione contenuta nell'art. 8, ultimo alinea del Regolamento approvato con Regio decreto 2 dicembre 1906, n. 703, per l'applicazione della legge 15 luglio 1906, n. 383, sui provvedimenti per le provincie meridionali, per la Sicilia e per la Sardegna.

LACAVA, *ministro delle finanze*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LACAVA, *ministro delle finanze*. Prego l'onorevole Commissione di ritirare questo articolo, per ragioni che sono certo la persuaderanno. Si tratta di applicare alla Sardegna le disposizioni dell'ultimo comma dell'articolo 8 del regolamento del 2 dicembre 1906 estendendo così alla Sardegna le disposizioni che sono applicate all'Abruzzo, Molise, Puglie, Basilicata e Calabria, cioè che, se mai alcuni comuni non hanno sovrimposta disponibile, sono ammesse le delegazioni a garanzia dei loro debiti sul provento del dazio consumo. Sebbene detto regolamento riguardi più di tutti il ministro del tesoro, tuttavia posso assicurare la Commissione che, sarà tenuto conto della proposta, in una modificazione del regolamento stesso, perchè non è il caso di applicare per legge l'articolo 8 del regolamento e sanzionare così legislativamente un regolamento che può essere modificato solo dal potere esecutivo. Io dunque prendo impegno perchè, di concerto col ministro del tesoro, sia esteso anche alla Sardegna l'articolo 8 del regolamento suddetto.

GALLI, *relatore*. La Commissione prende atto delle dichiarazioni del ministro delle finanze e ritira questo articolo.

PRESIDENTE. L'articolo 65 è dunque ritirato. Debbo avvertire la Camera che vi